Martedì 1 Agosto 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 181.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

La Relazione dell'on. Barsanti al Senato.

Tutti i Giornali oggi riferiscono un sunto di questa Relazione, e *l' ordine del giorno* con cui si chiude e che sarà proposto pel voto definitivo ad impedire, come dicemmo jeri, il ritorno della Legge alla Camera elettiva.

Ecco un breve riassunto di questa Relazione:

Essa si compone di ventuna pagine del solto formato degli Atti parlamentari.

Il relatore rileva la modestia del suo lavoro, ma osserva che l'intervento del legislatore non potrebbe essere più indispensabile e più urgente.

« La cessazione del disordine nella circolazione è un debito d'onore di cui procrastiammo più volte, dopo la Legge del 30 aprile 1874, la soddisfazione, rilevando sempre colle ripetute proroghe la coscienza dell'obbligo di soddisfarlo. Oggi poi che quel disordine ha spianato la via ad abusi delittuosi e che degl'Istituti col privilegio di emissione ve ne ha uno, il quale non può e non deve più restare nel numero, ogni indugio ulteriore sarebbe un errore senza scusa, un danno senza riparo, una colpa senza perdono. Cedendo a queste considerazioni l'Ufficio Centrale fu unanime nell'accettare le disposizioni sostanziali del sistema di riordinamento proposto, rinunziando allo studio comparativo dei sistemi diversi.

Però la relazione constata che il progetto non ha il merito della perfezione: somigliante a tutte le Leggi che escono da una discussione vivace di assemblee numerose, esso lascia qua e là il desiderio d'un ordine più lucido. Per questo si resero opportune alcune disposizioni addizionali che però la Maggioranza non ritenne necessario inserire nella Legge, quando fossero formalmente accettate dal Ministero. Ciò implica solamente una questione di metodo, e che, risoluta giusta il parere della Minoranza, non avrebbe altro risultato che quello di rinviare la Legge migliorata, ma non mutata sostanzialmente, all'altro ramo del Parlamento. — « Ma deciderà il Senato, di cui fortunatamente non è qui, come avvenne troppo spesso, menomata la libertà per l'incalzante angustia dei termini ».

Passa quindi a fare una disamina di tutti i punti della Legge, riassumendo tanto gli argomenti della Maggioranza che quelli della Minoranza. Parlando della fusione degli Istituti, dice: — Non è l'Istituto più grosso che inghiotte i due minori; sono i tre Istituti che mettono insieme le loro forze di vitalità per crearne uno nuovo, il quale dovrà assimilarsi i pregi, e far scomparire i difetti di ciascuno.

Conclude raccomandando l'approvazione della Legge, affinchè il riordinamento degli Istituti d'emissione non sia ritardato, con grave jattura del credito pubblico, dal desiderio di introdurre nella Legge miglioramenti ed ampliazioni che, a parere della Maggioranza stessa, possono egualmente ottenersi allorquando se ne regolerà l'applicazione.

L' ordine del giorno, che la Commissione del Senato propone, fa conoscere i modi e le forme principali che si fisseranno col Decreto Reale da emanarsi, giusta l'articolo 15 della Legge, entro sei mesi dalla pubblicazione di essa.

Questo *ordine del giorno* concerne la vigilanza sugli Istituti di emissione, affinchè essa riesca una vera guarentigia di retta applicazione della Legge pel loro riordinamento.

IL NUOVO LIBRO di Giuseppe Marcotti

V.

Alle *idee generali,* che abbiam voluto riportare integralmente dal testo, *per la scelta d'una professione,* l'Autore della *Guida* soggiunge alcune *avvertenze pratiche.* Questo capitolo si estende per varie pagine, e noi invitammo i nostri Lettori benevoli a far tesoro di quelle *avvertenze,* qualora per la giovane età e per le vicende della vita fossero nel caso. Ma pur un breve saggio di esse ci piace riprodurre, utili eziandio per coloro, i quali ad una professione fossero già avviati.

Ecco che cosa scrive il Marcotti nella pagina 9 e seguenti del *Mentore*:

La pubblicità. — Noi per essere pratici non possiamo a meno di richiamare l'attenzione di chi si accinge alla lotta per la vita sulla funzione importantissima esercitata nel mondo economico dalla pubblicità.

Chi ha bisogno di farsi clientela nei commerci, nelle industrie deve contar molto sulla *réclame*: un po' alla volta questa si estende anche a professioni, nelle quali un resto di pregiudizio può ancora far credere che il presentare sè e le proprie capacità al pubblico, coi mezzi più adatti ad attirare l'attenzione, sia una pregiudicevole e screditante ciarlataneria. E' questione di tatto, di luogo e di tempo; secondo la professione, può esser pratico limitarsi a un semplice cartellino presso il campanello di casa, oppure alzare un cartellone invadente le muraglie; occupare col proprio annunzio tutta una pagina di giornale o inserirlo modestamente in due righe di *avvisi economici*: secondo il pubblico cui ci si rivolge è il caso di parlare grosso o delicato, in forme popolari o aristocratiche, dozzinali o squisitamente artistiche.

La scienza pratica della *réclame* è un accessorio che può valere come elemento di successo: a tutti coloro che si mettono in affari deve imporsi la questione se e quanto converrà dedicare alla *réclame* sull'insieme dei fondi disponibili.

Scrittura e memoria. — Requisito importante a tutte le professioni è una calligrafia aggradevole e pratica per la sua regolarità e chiarezza; la moderna inglese, tonda, dritta, uniforme, avente somiglianza colla italiana del Rinascimento, da non confondersi col così detto inglese dei vecchi calligrafi obliquo e svolazzante, ha il vantaggio di riuscire egualmente adatta a un biglietto amoroso e a un dispaccio d'affari.

Poi, anzi subito, l'esercizio della memoria; ginnastica di una parte delle funzioni cerebrali che in parecchie professioni è di prima necessità, in tutte assai giovevole. Molti credono di poter supplire alla memoria coll'arte di prendere appunti in iscritto, cui può servire magnificamente la stenografia: non neghiamo l'utilità degli appunti: ma se l'uso eccessivo di simile spediente, come spesso accade, dovesse portare all'indebolimento della memoria trascurata, se le memorie debbono atrofizzare la memoria, il danno sarebbe incalcolabile.

Vi sono dei professori specialisti di *mnemonica* e se ne citano risultati sorprendenti: l'importante è che il metodo sia fondato naturalmente sull'associazione delle idee piuttosto che su combinazioni artificialmente sensorie.

I metodi di mnemonica saranno più o meno felici e ingegnosi, possono anche venir tacciati di ridicoli, e gli scolari che rifuggono dalla fatica tendono volentieri a canzonare la *scienza da pappagallo* di chi impara a memoria: eppure questo esercizio non solo è conciliabile ma si può intimamente collegare collo sviluppo delle facoltà analitiche e riflessive: tutto sta a trovare le speciali simpatie di ciascun cervello, le sue speciali sensibilità: alcuni ritengono più facilmente i numeri e i loro rapporti, su altri agisce piuttosto la circostanza geografica e topografica dei fatti: oppure è l'orecchio che si presenta al ritmo e alla rima. Insomma un modo o l'altro si trova per aiutare la memoria e i giovani sanno trovarlo quando la disciplina li sappia costringere a non ripudiarne la fatica; il risultato sarà più o meno completo secondo la prontezza o tardità congenita: in ogni caso, utilità incontestabile.

Lingue. — Così, non sapremmo raccomandare abbastanza a tutti quelli che ne hanno la possibilità, lo studio e la pratica delle principali lingue viventi. Anzi la raccomandazione potrebbe essere superflua: quello delle lingue non è un dono se non per virtù dello Spirito Santo, è un tesoro da conquistare con mediocre spesa e mediocre fatica; tutti ormai sono persuasi che possedere il francese, il tedesco e l'inglese è uno dei mezzi più sicuri per risolvere con facilità il problema della vita, per ottenere il successo in qualunque carriera. Piuttosto va notato che le lingue si apprendono agevolmente solo in gioventù; più presto si comincia, tanto meglio. Non vi ha città importante dove non si trovino, e a buon mercato, maestri di lingue; in parecchie i circoli filologici si prestano a facilitare le lezioni e la pratica; le famiglie ricche possono ottimamente prepararvi i figli dall'infanzia mediante la conversazione di aie più o meno poliglotte, ciò che risparmierà loro più tardi molto tempo e molta fatica: un certo soggiorno dei giovani all'estero perfezionerà le cognizioni e la pratica delle scuole e di casa. I biblici *Proverbi* non risparmiano fulmini contro la *donna stranicra:* ma se accade ai giovani di aver che fare con essa, sappiano almeno profittarne per sfogliare nel dizionario qualche altra pagina oltre quella dell'amore.

Studiare le dette tre lingue mondiali contemporaneamente, dedicandovi ore o giornate per turno, può riuscire difficile e per condizioni economiche e perchè non tutti i cervelli vi si prestano senza pericolo di confusione. In tal caso il nostro parere è che un giovane italiano debba anzi tutto studiare a fondo il tedesco, che fra le dette lingue presenta la più radicale differenza dalla nostra ed esige quindi sforzo di memoria: il francese dagli italiani si impara facilmente, a comodo, e volentieri, per moda e per goderne la lettura; del resto è obbligatorio in tutti i ginnasi e nelle scuole tecniche: l'inglese va riserbato per ultimo, visto che, come sostanza, è un misto di tedesco e di elementi neo latini specialmente francesi.

L'inglese è la lingua più importante nell'universo commerciale e industriale, dove la razza anglosassone è onnipotente; la francese nel mondo letterario e scientifico popolare perchè volgarizzatrice: la tedesca nel campo della scienza universale e della tecnica rigorosa.

Sarà vero che la parola è d'argento, ma per gli uomini le lingue sono d'oro non meno del silenzio: e le donne, in quante e più lingue sapranno tacere, tanto più saranno ammirabili.

Galateo. — Da ultimo, e forse avremmo dovuto prima di tutto, ci si permetta di raccomandare a tutti il galateo; sì, a tutti; ogni uomo può essere gentiluomo; nessuna professione per quanto modesta è incompatibile colla buona educazione e colle buone maniere, moneta spicciola che non costa nulla e può fruttare assai; guardate le donne quanto sanno ottenere in virtù delle grazie; alle Grazie solevano sagrificare i più sapienti degli antichi filosofi; e un ministro della regina Elisabetta d'Inghilterra diceva alla sua sovrana: « Guadagnate i cuori e avrete anche le borse. » La simpatia è la chiave d'oro; la cattiva maniera è roba di gran lusso e di pessimo gusto.

Vittorio Emanuele e Tommaso Salvini.

Tommaso Salvini ha preso a scrivere le proprie *Memorie*, e dell'opera che sarà certo importante per la storia dell'arte, ha pubblicato alcuni frammenti in una Rivista americana, la *Century Illustrated Magazine*. Gli aneddoti che vi si leggono sono dei più caratteristici e curiosi. Fra essi, scegliamo questo, che ci parla del Re Vittorio Emanuele, e ce lo mostra quale egli fu nell'intimo, buono, nobile, sincero.

Racconta, dunque, il Salvini, che nel l'estate del 1868, mentre egli recitava a Firenze, il Re, che era a teatro gli inviò un anello di brillanti per mezzo del marchese di Brem.

— Il Re vi prega d'accettare questo anello come omaggio della sua ammirazione. Sappiatelo apprezzare, chè S. M. l'ha portato per cinque anni.

Poche mattine dopo, mentre il Salvini era ancora a letto — potevano essere le nove — il domestico gli annunziò la visita di un signore che diceva dover parlargli *subito, ad ogni modo.*

— Ditegli che sono in letto.

Ma ecco l'altro, ad alta voce.

— Scusatemi, Salvini, sono il marchese di Brem. Il re mi manda a voi per dirvi che veniate subito a palazzo.

L'illustre tragico si vestì in fretta; e andò a palazzo Pitti, insieme col marchese, che potè dirgli:

— Badate, S. M. vi crede repubblicano.

Non erano trascorsi venti minuti che uno staffiere introduceva il Salvini nella sala, ove Vittorio Emanuele soleva ricevere; il Re stava nel mezzo in piedi, con le mani nelle tasche dei suoi larghi calzoni. Gli tese la destra cordialmente; poi disse: e qui lasciamo la parola allo stesso autobiografo:

« — Mio caro Salvini, sono felice di conoscervi personalmente. Un uomo del vostro valore onora chiunque lo avvicina.

« — Prese due sigari:

« — Fumate?

— Sì, Maestà, ma sono un vecchio caporale e non fumo che *toscani.*

« — Allora, prendete questo, e sentirete.

« M'offrì un fiammifero; accese un sigaro anche per sè, quindi avvicinatosi ad una finestra aperta sui giardini di Boboli, prese a dire:

« — Volevo dunque, dirvi, quanto vi ammiro come artista... Ma non siete voi repubblicano?

« — Sì, ma quando un Re è leale e valoroso come Vostra Maestà, si può ben essere monarchico.

« Grazie. E' vero. Non vivo che per il mio popolo, e il campo di battaglia è il luogo che preferisco. Non credo che il nome di *Re Galantuomo* sia soltanto una cortigianeria; mi pare di meritarlo.

« Del resto avrei ben potuto essere un leale presidente della vostra Repubblica, se non avessi dovuto conservare una corona che mi è stata tramandata, e che conta parecchi secoli... »

E invano l'illustre tragico tentò deviare la conversazione, e ridurla ad argomenti d'arte, di teatro; il Re tornava sempre alla politica, anzi a un certo punto esclamò:

— Oh, sarei felice di morire il giorno nel quale potrò metter piede in Roma!

« — Chi potrà spiegarmi — termina il Salvini — tanta franchezza da parte di un Sovrano, in colloquio con un semplice artista drammatico? »

Oh, la spiegazione non è difficile! Vittorio Emanuele, non solo era il più leale dei Re, ma anche il più sincero degli uomini: ed amava gli uomini franchi e sinceri e non temeva di confidarsi con essi.

La salute pubblica a Napoli.

Napoli, 31. La salute pubblica migliora. Da mezzogiorno di ieri al mezzogiorno di oggi furonvi 18 casi di colera e 6 morti.

Stamane alle 7 un individuo, colpito in piazza al Municipio, è morto alle 10 all'Ospedale.

Molti casi, denunziati per colera, si riconoscono semplici coliche.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 21

Emanuele Valenziani

RACCONTO

di

GIOVANNI NARDI.

XVIII

Abbiamo già detto, che Maria aveva ricevuta la sua prima educazione in un collegietto, che trovavasi nel paese della signora Grazia.

Mossa da una viva simpatia per essa, simpatia accresciuta da un senso di profonda commiserazione nel saperla orfanella in sì tenera età, la signora Grazia, la quale aveva sollecitato ed ottenuto dalla direttrice sua conoscente, che la fanciulla potesse spesso passare nella sua casa le ore di ricreazione ed i giorni di vacanza, aveva in breve preso ad amarla di un affetto materno, e non poteva ristarsi dal pensare quale sarebbe stata la sua felicità se Dio le avesse concesso per figlia un simile angioletto.

Nè tale sentimento era mai venuto meno. Quando Maria era stata ricondotta al castello, la signora Grazia, alla quale era noto il carattere della contessa, bene immaginava quanto dovesse soffrire la dolce giovanetta nell'aspro contatto, e la compiangeva nel suo secreto ed avrebbe voluto che stesse in lei il poterne migliorare la condizione.

Non è quindi a dire, con quanto cuore la accogliesse. Da quel momento la sua grande preoccupazione si fu di renderle più gradita la convivenza con lei ed il nuovo soggiorno.

Ad evitarle la umiliazione di una gratuita ospitalità aveva acconsentito, accogliendo la proposta fattale, di tenerla con la veste e le mansioni di damigella di compagnia, affidandole la direzione della casa.

Le aveva promessa una stanzetta gaia.

Immaginava l'attaccamento, che la fanciulla doveva provare per quella lungamente abitata, come lo aveva altra volta provato essa stessa, e siccome nel visitarla al castello, spesso in quella stanza vi si era recata, cercò ora di rammentarsene i particolari, aiutandosi con indirette domande, ed in capo a non molti giorni potè condurla in una allegra cameretta prospiciente il giardino, in cui ogni cosa valeva a ricordarle, con minuziosa cura, l'abbandonato nido della primavera della sua vita. Ogni cosa, dal lettuccio alle mensolette di noce sorreggenti vasi di fiori, dal piccolo scaffale ove collocare i libri prediletti, al ceruleo colore della tappezzeria. E poichè la signora Grazia sapeva di quale particolare affetto, per quel fondo di idolatria, che ogni giovanetta ha nel cuore, la fanciulla si dovesse sentire legata a quella immagine sacra alla quale confidava arrossendo ciò che non avrebbe osato rivelare ad orecchio umano, Maria aveva trovata appena sopra il letto una incisione della Vergine del Morghen, eguale a quella, già dolce confortatrice, alla quale aveva rivolta la ultima fiduciosa preghiera.

Così un bel giorno Maria vide giungere, espressamente per lei, da Torino, un ottimo pianoforte.

Lacrime di commozione le rigavano le gote, mentre tutta giuliva si abbandonava ai cari avori, i quali le rispondevano con scoppii fragorosi di allegre note, che in luogo di disperdersi come indifferente e doveroso omaggio per le fredde volte del palazzo patrizio, sfioravano ora, libere, saltellanti, vivaci, le ridenti pareti della nuova dimora, che pareano accoglierle con lieta meraviglia, con festosa intimità, come oltrettanto gradite quanto inattese visitatrici.

Pure mentre pensando all'affetto, alla bontà, alle mille premure della signora Grazia, Maria si diceva: oh come dovrei sentirmi felice! il cuore le soggiungeva sempre, tristamente: Oh quanto invece sei infelice.

Cercava tuttavia mostrarsi ilare, contenta, ed era in lei uno studio continuo di dominarsi e dissimulare, ma per quanto procurasse di fare violenza a sè stessa, la sua mente tornava sempre ad Emanuele, agli ombreggiati viali, che aveva sì spesso percorsi appoggiata al suo braccio, al verde chiosco, ove le aveva susurrata la prima parola di amore, come il pensiero dell'esule ritorna sempre al rezzo delle native pinette, al mormorio della fonte sorgente presso la casa paterna, ad ogni tronco, ad ogni roccia del patrio suolo.

XIX

Mediante le relazioni procurategli dal cavaliere, Emanuele non tardò a trovarsi in mezzo alla buona Società di Torino, dalla quale venne particolarmente bene accolto.

Anche la famiglia Silvani, che contava quattro ragazze da marito notevolmente brutte, gli era stata prodiga di cordiali accoglienze.

Era strano, ma non però meno vero, che nè il conte Lorenzo gli aveva scritto, nè il cavaliere fatto motto del progettato matrimonio. Avea però saputo come Maria, subito dopo la partenza di lui, avesse lasciato il castello e si fosse recata a convivere colla signora Grazia.

Emanuele interpretò questo passo quale conseguenza della volontà di Maria di troncare ogni rapporto con lui e di rendersi pienamente libera delle proprie azioni.

I più amari accenti gli corsero alle labbra contro la fanciulla e contro il momento in cui aveva incominciato ad amarla. Come avrebbe voluto non averla veduta mai, non averla mai conosciuta!

Poco tempo dopo, il cavaliere accompagnava Emanuele ad uno splendido ballo in casa Randucci, che apriva la stagione del carnevale.

La festa non poteva essere più brillante. Era un piccolo paradiso tutto terrestre, popolato da Uri, che in forme aeree si aggiravano in una smagliante onda di luce.

Emanuele si trovò rapito in una vaga fantasmagoria. Quegli occhi lampeggianti, quei nivei non celati candori, quei volti soavi animati, abbelliti dalla luce dei doppieri, il dolce abbandono della danza, il ricco effluvio di giovinezza, di vita, di brio, favellavano potentemente al suo spirito, ai sensi.

Stava parlando con il cugino Silvani, quando vide una leggiadra fanciulla, la cui nera chioma, intrecciata di fiori e di nastri, spiccava diffusa su due spalle alabastrine, di un roseo incarnato nel volto, con due occhi pieni di vita, linee di una regolarità quasi scultoria, aristocratiche, espressione leggermente altera.

(Continua)

Cronaca Provinciale.

Elezioni per la Rappresentanza Prov.

Con le seguenti notizie chiudiamo, anche quest'anno, la rubrica risguardante le elezioni amministrative.

Noi non ci siamo occupati delle *comunali*; ma in qualche luogo, per esempio a Pordenone, occasionarono le dimissioni del Sindaco e della Giunta. Non ce ne siamo occupati, non conoscendo noi le vere condizioni de' Comuni; quindi nell'impossibilità di dare un suggerimento o un giudizio. E se riferimmo riguardo a taluni risultati delle urne, lo facemmo per aderire a qualche Corrispondente che desiderava dare pubblicità a quei risultati.

Riguardo alle *elezioni provinciali*, rimarcammo già come dagli Elettori sieno state accettate le idee della *Patria del Friuli* Prevalse il principio delle *rielezioni;* anche nelle votazioni avvenute, domenica scorsa, pei Mandamenti di S. Vito al Tagliamento e di Latisana, delle quali diamo oggi il risultato definitivo.

Il signor Pinni Vincenzo, Consigliere cessante, venne rieletto con voti 1182.

Il comm. dott. Andrea Milanese (antico Consigliere di quel Mandamento, con una sola interruzione che lo portò al seggio di membro elettivo della Giunta provinciale amministrativa) fu rieletto con ampiezza di suffragj, cioè con voti 676 di confronto al dott. Virviglio Tavani che conseguiva voti

Nel Mandamento di Latisana fu vera *lotta;* e per certi incidenti meritevole che se ne prenda nota. E poichè taluni amici de' due competitori vollero involgere in essa anche il contegno della *Patria del Friuli*, che fu appieno logico, coerente e cortese, dovremo soggiungere qualche parola sull'argomento.

Noi non vogliamo che il contegno del nostro Giornale sia male interpretato; e, per lettere che ricevemmo in questi giorni, lo fu a Latisana ed altrove, e forse dagli stess Candidati, in cui ci spiacerebbe che fosse nato il sospetto di esitanze e di doppiezza, quando, per contrario, abbiano la coscienza di non essere venuti meno, nemmeno in questa circostanza, ai doveri della lealtà e dell'amicizia. G.

Mandamento di Latisana.

		Milanese	Tavani
Latisana votanti	369	294	67
Muzzana	55	48	6
Palazzolo	74	20	52
Precenico	79	75	3
Rivignano	89	16	62
Ronchis	83	68	12
Teor	91	61	29
Pocenia	63	54	7
	903	676	238

Mandamento di S. Vito.

	Votanti	Pinni	Zoppola co. Cam.
S. Vito.	417	330	22
Arzere	76	66	2
Casarsa	311	84	206
Chions	171	156	
Cordovado	79	75	
Morsano	80	65	
Pravisdomini	135	123	
S. Martino	63	56	
Sesto	159	154	
Valvasone	80	73	
	1633	1182	230

Per una rettifica.

Palmanova, 31 luglio.

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo:

Avendo riscontrato nel suo pregiato giornale del 31 c. m. n.o 180, che nella relazione per la festa di Palmanova, per l'Accademia di Scherma, venne omesso il nome del dilettante signor Delli Franci sottotenente del 35.o Fanteria, il quale, per primo, tirò di spada con un altro dilettante triestino, per questo e per la verità, prego la S. V, a volere pubblicare la presente, anche in omaggio al prefato signore, che si prestò con tanta disinteressata cortesia.

Uno spettatore

Corruzione di minorenni.

A S. Vito al Tagliamento, vennero denunziati Metz Enrico e Parcotto Luigi per reato di corruzione di minorenni.

Comunicato (1)

Spettabile Redazione del Giornale La Patria del Friuli.

Mi rivolgo alla di Lei lealtà e cortesia per pregarla di voler inserire nel di Lei pregiato Giornale la seguente risposta all'articolo di *Cronaca elettorale* stampato sulle colonne della *Patria* e datato da Marano Lagunare 24 luglio 1893.

Non voglio occuparmi del modo con cui si ottenne dal Partito vincitore la maggioranza, perchè ciò sarà a tempo e luogo trattato e vagliato da chi di ragione.

Smentisco invece in modo categorico ed assoluto quanto fu narrato a proposito di un suonatore ambulante di organetto. Questi fu mandato, come lo dichiarò egli stesso, espressamente e dietro compenso di 40 centesimi a suonare sotto le finestre della mia casa di abitazione ad ora illecita della notte, ed a solo scopo importuno e cattivo. Io che stavo a letto, mi alzai e prima lo pregai di andarsene; ma, visto che ogni mia parola non trovava ascolto e che anzi il seccante suonatore mostrava di voler continuare proprio a mio dispetto, mi decisi di scagliargli l'acqua che si conteneva in una brocca. Volle fatalità che questa mi sfuggisse di mano; per il che andò a battere sul selciato a piedi dell'istrumento armonico.

Non è vero dunque (come si asserisce nell'articolo suddetto) che la brocca cadesse sullo strumento stesso.

Coloro poi che cantano certe vittorie, dovrebbero invece pensare molto seriamente ad altro senza affannarsi tanto in certe questioni che loro non interessano minimamente, e dovrebbero inoltre mettersi in testa che la vittoria di domenica si potrebbe proprio chiamare per essi la vittoria di Pirro.

Ed a quel capo ameno, o tipo strano, che spedì alcune copie del numero 175 della *Patria* a varie persone di Marano, non dico altro per ora, se non che vada ad imparare un po' di educazione, e per creanza gli risparmio certi aggettivi, di cui abbonda il dizionario.

Marco Marini.
Assessore Municipale.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità che quella voluta dalla Legge.

Avviso

Presso **la Ditta Fratelli Dorta Udine** *trovasi il deposito Generale per l'Italia*

dell'acqua Minerale di Kostreinitz

presso Rohitsch (Stiria)

Quest' acqua cura radicalmente le dispepsie in generale e le dispepsie in particolare, morbi epatici, calcolosi epatica, calcolosi renale, discrasie urofosfatiche, disturbi dispeptici, nella discrasia gottosa, nel diabete ecc. A tavola è l'acqua per eccellenza, per il suo gusto squisito. Numerosi Certificati di eminenti clinici d'Italia, fra cui l'illustre Sen. Prof. Semmola ed i Dottori Colaocio, Sgobbo, Boeri, De Dominicis, Prof. nell'Università di Napoli, Reale Fabiani ecc. e dell'Estero, attestano tali qualità terapeutiche.

Vendesi presso il negozio **Fratelli Dorta** *in casse da 25 bottiglie da 1 1/2 Litro cadauna.*

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m.20

LUGLIO 1 Ore 8 ant. Termometro 26.5
Min. Ap. notte 14.5 Barometro 749 5
Stato Atmosferico. Vario
Vento pressione crescente
31 LUGLIO 1893
IERI: Vario Coperto
Temperatura: Massima 23.4 Minima 15.4
Media 18.6 Acqua caduta m/m 5
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

Luglio 1

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4,11	leva ore	—.—
Passa al meridiano	12.2.53	tramonta	—.—
Tramonta » »	7.25	età giorni	—.—
Fenomeni			

Monsignor Arcivescovo.

Siamo lieti di annunciare che lo stato di salute di Monsignor Arcivescovo, procede sempre in via di miglioramento.

Visita sanitaria al bestiame che entra in Italia

Il Ministero dell'Interno ha disposto perchè a datare dal primo agosto il servizio veterinario al confine in questa Provincia venga regolato colle seguenti norme.

Provenienze da Cormons: la visita gratuita del bestiame viene praticata ogni giorno alla stazione ferroviaria di S. Giovanni di Manzano da quel veterinario condotto, rimanendo di conseguenza soppressa la visita ad Udine.

Provenienze da Visco: la visita gratuita al bestiame che viene introdotto nel Regno ha luogo: il primo giovedì, secondo lunedì, secondo mercoledì, secondo venerdì, giorno tredici, terzo lunedì, quarto lunedì ultimo venerdì di ogni mese.

Incaricato il veterinario condotto di Palmanova.

Provenienze da Brazzano per Visinale: la visita gratuita del bestiame introdotto nel Regno ha luogo: secondo mercoledì, giorno tredici, secondo venerdì, secondo sabato, ultimo venerdì, ultimo sabato, di ogni mese.

Incaricato il veterinario condotto di S. Giovanni di Manzano.

Per le provenienze da Pontebba, Stupizza, Trivignano Mediuzza ed eventualmente per altri punti di confine rimangono in vigore i provvedimenti già adottati come pure per quei giorni nei quali non è gratuita la visita.

Contravvenzione.

Fu dichiarato in contravvenzione il calzolaio Zanutti Antonio perchè colto in istato di molesta ubbriachezza.

La Casa per i cronici.

Nei giorni lieti in cui tutta Italia festeggiava beneficando il venticinquesimo anniversario nuziale degli amati nostri Sovrani, la Cassa di Risparmio di Udine ebbe la felicissima idea di assegnare la somma di lire ventimila come primo fondo per un Ospitale di cronici.

Udine che ha la Casa di Ricovero per i vecchi sani, non ne ha una per i cronici. V'è l'Ospitale Civile, dove gli ammalati cronici trovano bensì ricovero — ma non tutti; e, quel che è peggio, occupando i letti che sarebbero destinati ad altri ammalati, onde talvolta, in certe epoche dell'anno, tutti i letti sono occupati e si deve rifiutare l'accettazione di ammalati nuovi o ritardarla perchè non c'è posto per essi: oppure si devono rimandare alle famiglie loro, ammalati non ancora perfettamente ristabiliti, con pericolo di ricadute e di più funeste conseguenze.

Il pensiero della Cassa di Risparmio è dunque altamente benefico. Ma fin dal primo giorno in cui la ottima deliberazione fu conosciuta, si disse che le ventimila lire erano assai poca cosa, per conseguire l'intento; che ne occorrevano almeno quattrocentomila; e chi le darebbe?

Senonchè, noi crediamo — e lo crediamo per motivi che verremo esponendo — le vent mila lire possono per ora bastare. Fra le altre Opere Pie che onorano il nostro Comune, c'è quella pei convalescenti, di Lovaria. Così come attualmente funziona — in base alle disposizioni testamentarie — quest' Opera Pia riesce di assai scarso vantaggio.

Soltanto uno o due al più convalescenti vi possono essere allogati; nè le rendite dell'Opera Pia, gravate di legati, bastano ad un numero maggiore. I locali poi sono assai deperiti. Dânaro per riattarli, manca.

Da qualche anno, il Direttore dell'Ospitale cav. Dott. Celotti suggerì che gli ammalati cronici venissero mandati alla Pia Casa di Lovaria, senza contravvenire perciò alla volontà del testatore: perchè egli domandava che le spese di mantenimento stassero a carico del Municipio. Il quale nessun aggravio ne risentirebbe, anzi un risparmio; essendochè, mentre pei ricoverati nell'Ospitale deve sopportare una spesa di circa lire una e mezza quotidiane, per quelli cui si provvedesse nella Casa di Lovaria non dovrebbe pagare nemmeno una lira per giorno. Si obbiettò, finora, la insufficienza e il cattivo stato dei locali; necessiterebbero lavori di riatto e di ampliamento, per l'importo da lire nove a diecimila, che avrebbe dovuto sostenere il Comune; e sebbene anche a queste condizioni il vantaggio del Comune fosse evidente, coi risparmi successivi nella retta dei ricoverati, non si potè mai venire a capo di persuadere i reggitori della cosa pubblica a studiare e presentare una proposta concreta.

Ora, i danari assegnati dalla Cassa di Risparmio per un Ospitale di cronici, non si potrebbero impiegare nella esecuzione dei lavori nella Pia Casa di Lovaria e iniziare subito un istituto così necessario?..

Noi facciamo la domanda, fiduciosi ch'essa abbia risposta favorevole. D'altronde, non ci troviamo di fronte ad un testamento, l'autore del quale non può *parlare* e spiegare la sua volontà: il Consiglio della Cassa di Risparmio può dire se la destinazione di parte delle ventimila lire concordi con la sua volontà. Noi crediamo che sì: perchè, mentre agli impotenti poveri deve per legge pensare il Comune, non ci sembra che si voglia con le ventimila lire venir in aiuto del Comune stesso, destinandone gli interessi annuali al sostentamento di cronici poveri; ma si preferisca sollecitare la effettuazione di un provvedimento il quale sarà *subito* efficace, laddove se aspettar si dovesse di raccogliere fondi bastevoli ad attuare lo scopo nobilissimo propostosi con offerte private, c'è da temere che molta e molta acqua abbia da passare sotto i ponti della nostra roggia.

Raccomandiamo la cosa ai consiglieri del Comune, al Consiglio dell'Ospitale, al Consiglio della Cassa di Risparmio, ai preposti all'opera Pia di Lovaria.

Per l'Asilo Marco Volpe.

Era stato rilevato un difetto, massime dopo incominciati i lavori, per l'asilo Marco Volpe: che lo spazio riservato ad uso giardino era troppo ristretto, pensandosi ai trecento bambini che verranno accolti nel benefico istituto durante il giorno. Ed ecco il comm. Marco Volpe, l'uomo che fa il bene così, seriamente e quasi burberamente; ecco il comm. Marco Volpe provvedere a togliere questo difetto. I giardini saranno ampliati, verso l'interno della città; e verrà così raggiunto il doppio scopo: di dare spazio ed aria a que' poverini e di slontanare l'edificio dalla via di circonvallazione interna. Gli edifizi di scuola possibilmente devono esser discosti dalle pubbliche vie anche se queste non sono tanto rumorose.

Corso delle monete.

Fiorini a 217 50 — Marchi a 133.— —Napoleoni a 21.55 — Sterline a 27.15.

Camera di Commercio.

Per l'esportazione italiana nella Svizzera. La guerra daziaria tra la Francia e la Svizzera facilita la conquista del mercato elvetico ai seguenti nostri prodotti:

Vino e aceto. Il vino francese in fusti pasa ora (fino a 15.o) per entrare in Svizzera fr 25 il quintale e il nostro 3 50. A Zurigo sono adatti al taglio i vini di Bari e Barletta, nel Canton Ticino quelli di S. Eufemia.

L'aceto francese paga fr. 40 al quintale, l'italiano lire 10.

Burro e formaggi. La Svizzera importa ogni anno dall'estero circa quintali 15,000 di burro e altrettanti di formaggi. Ora i formaggi francesi pagano un dazio di fr. 25 il quintale e i nostri di lire 4; il burro francese paga fr. 12 e il nostro 7. Dei nostri formaggi il *grana* è il più adatto al mercato svizzero.

Frutta fresche, legumi, fiori. I legumi freschi italiani sono esenti da dazio, i francesi pagano ora fr. 2 al quintale; le frutta fresche francesi pagano fr. 1 e le italiane sono esenti; l'uva fresca francese paga fr. 16 e l'italiana 2.50 se da tavola e 3 se da torchiare o pigiata.

Bestiame e carni macellate. La Svizzera compera dall'estero ogni anno, oltre una considerevole quantità di bovini da allevamento, più di 40000 buoi e 6000 vacche da macello. I buoi francesi pagano, per capo, 40 franchi e i nostri 15; i vitelli francesi pesanti fino a 60 kg pagano f. 12 e i nostri 5; i maiali di Francia pesanti più di 60 kg. pagano fr. 12 e i nostri 5; la carne macellata francese, che nel 1891 rappresentò un valore di oltre un milione, paga al quintale f. 35 e la nostra 4.50

E' da notare che la carne macellata evita al confine l'incaglio delle misure sanitarie.

Pollame e ova Il nostro pollame vivo paga lire 4 il quintale e il francese 10; il nostro pollame morto paga fr. 6 e il francese 16; le nostre ova pagano 1 franco al quintale e le francesi 4.

Sapone e colla forte. Il sapone francese è colpito poco più del nostro. Tuttavia i nostri saponi comuni potrebbero ottenere seri vantaggi. I nostri pagano 5 franchi e quelli francesi 6. La nostra colla forte paga 60 cent. e la francese 1 franco.

Cuoio. La Svizzera acquista ogni anno all'estero 10,000 quintali di cuoio da suola. L'italiano paga lire 16 al quintale, il francese 40.

Stoviglie. Le nostre stoviglie ordinarie pagano fr. 3 al quintale, le francesi 4

Mattoni, tegole, cementi. Anche per questi articoli si presenta la possibilità d'un aumento d'importazione in Svizzera.

Sete Le sete greggie e lavorate italiane tengono già il miglior posto nell'importazione svizzera. Ma anche nei tessuti pesanti di seta pura ci si presentano probabilità di riuscita, essendo i nostri gravati da un dazio di fr. 16 e i francesi di fr. 400 al quintale.

Sedie e lavori da panieraio Anche per questi articoli la tariffa svizzera applicata alle provenienze francesi costituisce per noi una protezione non trascurabile.

Coloro che desiderassero più ampie informazioni, su questi e su altri prodotti, sulle tariffe daziarie e sulle condizioni del mercato svizzero, possono rivolgersi a questa Camera di commercio.

Grazie dotali Marangoni.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il solito avviso che a tutto il giorno 14 agosto p. v. rimane aperta l'inscrizione per le grazie dotali istituite del benemerito concittadino Antonio Marangoni a favore di spose bisognose e meritevoli, native di Udine.

Dette grazie per quest'anno saranno tre di L. 500 00 cadauna, e si pagheranno subito dopo contratto il matrimonio, verso presentazione del relativo attestato.

Il diritto alla percezione di codeste grazie dotali rimane perento ove il matrimonio non venga celebrato entro il mese di luglio 1894.

Le concorrenti alle medesime dovranno presentarsi personalmente per l'iscrizione presso questo ufficio di stato civile producendo il relativo certificato di nascita, il certificato di sanità proprio e quello dello sposo da rilasciarsi dal sig. Medico Municipale ed offrendo tutte le altre indicazioni e documenti che fossero al caso richiesti.

Per esigenze d'ufficio dette iscrizioni si effettueranno soltanto nei giorni di lavoro dalle ore 12 merid. alle 2 pom. e nei giorni festivi dalle ore 10 alle 11 ant.

Sulla colonia Alpina di Fratis, nella valle di Studena

pubblica, nella *Illustrazione italiana*, un bell'articolo l'illustre scrittore friulano G. Marcotti, e nel meritamente diffuso periodico sono riprodotte molto bene le fotografie delle vedute di Pontebba, di Pontafel, di Studena Alta e di Aupa, della Casa in Fratis scelta come prima colonia alpina friulana, e di Fratis.

136 chilometri di seguito a piedi.

I sottotenenti del 36 Reggimento, residente in Venezia, signor Poli e De Caroli, si erano impegnati di percorrere a piedi, di seguito, in trenta ore, la strada fra Mestre e Udine, ch'essi calcolavano in chilometri 120. Invece, la distanza fra i due paesi è di oltre 136 chilometri; onde avrebbero dovuto impiegare nel percorso circa trentaquattro ore. Invece ne impiegarono trentauna e dieci minuti; poichè essendo partiti da Mestre alla mezzanotte del 29, giunsero a Udine alla una e dieci di jeri mattina.

Una bella camminata, proprio; tanto più avuto riflesso che durante l'intero percorso pioveva dirottamente, e che nelle due notti, sendo il cielo annuvolato, faceva sì densa oscurità da difficultare molto il cammino.

L'itinerario percorso dai due sottotenenti fu il seguente: Mestre, S. Donà, Portogruaro, Latisana, Palazzolo, Mortegliano, Pozzuolo, Udine. Essi furono ricevuti, all'arrivo, sulla Porta Grazzano, da ufficiali dei reggimenti qui di stanza e alloggiarono alla *Torre di Londra*.

Proposta respinta.

Nell'adunanza dei creditori della Ditta Cantarutti, che a norma della circolare di convocazione ebbe luogo jeri, la maggioranza votò contro la proposta avanzata dal signor F. Cantarutti, rappresentante della fallita, per addivenire ad un concordato sulla base del 27 50 per cento, che il signor Cantarutti s'impegnava di pagare entro otto giorni dalla omologazione del concordato stesso.

La Delegazione di sorveglianza, come abbiamo già notato, era avversa ad un concordato su quella base, essendo in essa formatasi la convinzione che dal fallimento si possa ripromettersi un procento maggiore.

Guarnigione in partenza.

Questa mane, partì per il campo un battaglione del 35.o Reggimento fanteria, di stanza per ben 5 anni tra noi.

Il resto del Reggimento partirà giovedì. Ai simpatici signori ufficiali, che avevano tante relazioni amichevoli nella nostra città, ed ai militi, tutti un saluto cordiale.

Anche il reggimento Lucca Cavalleria ci lascierà fra poco; e Udine, per circa un mese, rimarrà quasi priva di guarnigione.

Il gelso secolare.

Veramente più che secolare era il gelso che jeri fu abbattuto, e si ergeva a sinistra del ponte di Poscolle, in quella piazzetta che si intitola appunto del suo nome.

Era credenza nel popolo che il gelso in parola fosse stato piantato dal celebre Antonio Zanon, il benemerito della bachicoltura friulana, che introdusse e diffuse, come si sa, nel secolo scorso, a miglioramento del filo serico, il *Morus alba.*

Unico superstite di quella preziosa varietà era appunto il gelso che abbiamo dominato, ed essendo esso già da tempo fa, destinato a scomparire, il sig. Giusto Bigozzi chiese ed ottenne il permesso, di innestarvi qualche centinajo di altri gelsi da seme.

Sei furono jeri i concorrenti per l'acquisto dell'albero abbattuto, e rimase proprietario di esso il sig. Ellero Luigi, mercè l'esborso di L. 25 50 al locale Municipio.

Arresto.

Questa notte venne arrestata una tale Falin Rosa da Camino, perchè trovata in istato di ripugnante ubbriachezza, e perchè priva di mezzi.

Camera di Commercio.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di Luglio 1893.

alla Stagionatura.

Greggie	Colli N.	49	K.	4660
Trame	» »	14	»	1310
Totale	» »	63	»	5970

all' Assaggio.

Greggie	N.	240
Lavorate	»	15
Totale	»	255

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Minisini Luigi:
Gremese G. B. L. 1;
Facini Cav. Ottavio L. 2.
Morelli Lorenzo L. 1.
di *Toffoletti Gio. Batta:*
Bon Lodovico L. 1.

Le offerte si ricevono presso l'*Ufficio della* Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Giornale di Kneipp.

Il N. 5 testè uscito di questo interessante Giornale, contiene il seguente Sommario: — La congestione alla testa. — Memorie della mia vita; del parroco S. Kneipp (cont.) — L'acqua nella cura della demenza. — I buoni effetti dell'acqua. — Il massaggio. — Una conferenza del rev. Kneipp (cont.). — Come si debba tenere la persona. — Le frutta coperte di polvere. — L'anemia e la debolezza dei nervi. — Dalle note di un seguace di Kneipp — Guarigione di un tumore. — Così guarisce l'acqua. — Bad Sulz. — In giro. — Consultore medico. — Posta economica.

Camera elegantemente ammobigliata, *e disobbligata, da affittare nella Casa Via Gorghi N. 10.*

Grandi corse velocipedistiche a Trieste.

I giorni 20 e 27 agosto p. v. avranno luogo a Trieste sulla propria pista sociale le grandi corse velocipedistiche Internazionali e Campionati, col seguente programma:

Primo giorno:

I. Corsa Juniori: Bicicletti. Libera soltanto a coloro che non vinsero primi 'premi in corse aperte su pista sino al giorno dell'iscrizione (15 agosto 1893). I Premio: Medaglia d'oro, II e III premio: Medaglie d'argento.

II. Corsa Velocità: Bicicletti. Libera a tutti. 3. Premi del valore di franchi 70, 50 e 30.

III. Corsa Bicicli: id. 3. Premi del valore di franchi 100, 60 e 40.

IV. Campionato di Trieste per il 1893: Libera soltanto ai velocipedisti residenti in Trieste od appartenenti ad una Società. Premio unico: Medaglia d'argento di primo grado e diploma.

V. Corsa Bicicletti: Libera a tutti. 3 Premi del valore di franchi 100, 50 e 30.

VI. Corsa Bicicletti a due posti: Libera a tutti I Premio: Medaglia d'oro, II e III Premio: Medaglie d'argento.

VII Corsa Unione: Bicicletti. Libera a tutti. 5 Premi pel valore di franchi 650, 350, 150, 100 e 50.

Secondo giorno:

I. Seconda Prova, Corsa Unione: Condizioni come al N. 7 del primo giorno

II. Corsa Bicicli: Libera a tutti. 3 Premi del valore di franchi 70, 50 e 30.

III. Campionato delle Alpi Giulie per il 1893: Bicicletti. Libera a tutti. Premio unico: Medaglia d'oro del valore di franchi 100 e diploma.

IV. Corsa Bicicli: Libera a tutti. 3 Premi del valore di franchi 70, 50 e 30.

V. Handicap Bicicletti a due posti: Libera a tutti. I Premio: Medaglia d'oro, II e III Premio: Medaglie d'argento.

VI. Corsa Tricicli: Libera a tutti. 3 Premi del valore di franchi 150, 100 e 50.

VII. Corsa Resistenza: Bicicli. Libera a tutti. Premi del valore di franchi 150, 100 e 50. Premio di traguardo del valore di fr. 50.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Municipio di Udine.

Avviso d'asta

ad unico incanto.

Alle ore 10 ant. del giorno di mercoledì 16 agosto 1893 in questo ufficio municipale, presiedendo il Sindaco, o suo delegato, si farà l'incanto per appalto della fornitura delle legna da fuoco occorrenti al riscaldamento degli Uffici, scuole e stabilimenti Comunali con deposito nei magazzini rispettivi e ciò per l'inverno 1893-94.

La qualità delle legna è di quintali 1420.

Il prezzo a base d'asta è di L. 2.55 al quintale.

L'asta seguirà — mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'Autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'Asta — (Art. 87 lett. A del Regolamento vigente di Contabilità generale dello Stato).

Nelle offerte, estese su carta da bollo di L. 1.20, sarà indicato il prezzo per il quale l'aspirante intende assumere l'appalto.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti:

depositare consegnando alla Stazione Appaltante insieme all'offerta ed a garanzia di questa L. 350.00 anche in Rendita pubblica dello Stato, e L. 100.00 in valuta legale quale scorta per le spese e tasse inerenti all'asta e al contratto che sono tutte a carico dell'aggiudicatario:

L'appalto sarà aggiudicato definitivamente, seduta stante, al miglior offerente, ed anche se ne fosse uno solo, purchè siasi migliorato o almeno raggiunto il prezzo indicato di sopra.

L'aggiudicatario si intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tutto ciò che è stabilito nel Capitolato d'Appalto, visibile in questo ufficio Municipale (Sez. IV): dovrà designare il proprio domicilio in Udine.

Dal Municipio di Udine,
li 31 Luglio 1893.

Il Sindaco
Elio Morpurgo.

—

N. 1.

Municipio di Castelnuovo del Friuli.

Avviso di Concorso

al posto di Segretario Comunale.

In seguito a rinuncia dell'attuale titolare è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale a tutto 16 Agosto 1893.

Lo stipendio è di lire 1000 (mille) annue, nette di R. M. e pagabili a rate mensili postecipate. Sarà aumentato lo stipendio se l'aspirante che verrà prescelto disimpegnerà lodevolmente il servizio.

I documenti da prodursi sono:

a) Patente di Segretario comunale e licenza ginnasiale o tecnica se la patente venne conseguita dopo l'8 giugno 1884.

b) Certificato di nascita dal quale risulti l'età maggiore.

c) Certificati penali e di moralità di data recente.

L'eletto assumerà l'ufficio col giorno 16 settembre 1893.

Dall'Ufficio Municipale
Castelnuovo, li 24 luglio 1893.

Il ff. di Sindaco
G. B Berlin.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 luglio 189.

ATTIVO

Cassa contanti	L.	27,663.25
Mutui e prestiti	»	3,853,561.27
Buoni del Tesoro	»	550,000.—
Valori pubblici	»	3,920,267.25
Prestiti sopra pegno	»	28,552.—
Antecipazioni in conto corrente	»	263,546.25
Cambiali in portafoglio	»	240,005.—
Depositi in conto corrente	»	418,485.05
Ratine interessi non scaduti	»	123,520.24
Mobili	»	10,036.64
Debitori diversi	»	38.159,93
Depositi a cauzione	»	1,992,051.—
Depositi a custodia	»	772,105.45
Somma l'Attivo	L	12,258,003,33
Spese dell'esercizio	»	60,395,53
Totale	L.	12,318,398,86

PASSIVO.

Credito dei depositanti per depositi ordinari	L.	8,411,791,13
Simile per depositi a piccolo risparmio	»	147,787,09
Simile per interessi	»	163,622,55
Rimanenza pesi e spese	»	17,547,86
Conto corrispondente	»	2,031,30
Depositanti per dep. a cauzione	»	1,992,051,—
Depositanti per dep. a custodia	»	772,105,45
Somma il passivo	L.	11,506,936, 38
Fondo per far fronte al deprezzamento dei valori	»	58,098.75
Patrimonio dell'Istituto al 31 Dicembre 1892	»	658,868,28
Rendite dell'esercizio in corso	»	91,495,45
Somma a pareggio	L.	12,318,398,86

MOVIMENTO DEL RISPARMIO

nel mese di luglio 1893

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi num.	depositi somme Lire	C.	ritiri num.	ritiri somme Lire	C.
Depositi ordinari	143	69	805	561,425	37	516	251,711	07
a piccolo risparmio	61	14	344	16,888	46	71	2,562	50
da 1 gennaio a 30 luglio 1893								
Depositi ordinari	992	750	4828	3.841.094	85	4884	2.851.205	41
a piccolo risparmio	357	134	1980	81.709	03	623	37.256	51

Il Direttore
A. BONINI.

—

Comune di Majano.

Avviso di concorso.

A tutto il 15 agosto p. v. resta aperto il concorso al posto di Levatrice condotta di questo Comune verso l'annuo stipendio di lire 365.

Majano, 26 luglio.

Il Sindaco
S. Piuzzi.

Gazzettino Commerciale

Mercato Granario.

Ecco i prezzi per ett. praticati oggi sulla nostra Piazza prima di porre in macchina il giornale.

Granoturco	da	L. 11.30	a	10 75
Frumento	»	» 15.00	a	14 25
Segala	»	» 10 75	»	10.50

Mercato delle frutta.

Uva	da cent.	35	a	40	il Cg.
Prugne	» »	4	»	10	»
Pomi	» »	8	»	15	»
Persici	» »	6	»	20	»
Noci	» »	15	»	20	»
Pera	» »	6	»	26	»

I raccolti del grano.

La stagione continua a mantenersi favorevolissima per le campagne. Queste alternative di pioggia e di caldo sono assai favorevoli al granoturco e alle viti. Si calcola che i raccolti di questi prodotti saranno abbondanti, se non avvengono fatti straordinarii.

Il raccolto del grano è valutato dai 42 a 45 milioni di ettolitri.

Lo stato della campagna.

La settimana fu generalmente temporalesca e piovosa, con grandinate qua e là. Le campagne in generale sono promettenti: le erbe abbondanti, il granoturco rigoglioso ed i risi pure. Il raccolto del frumento e dell'avena furono, in complesso, soddisfacenti.

Quasi ovunque, secondo che risulta dalle notizie giunte al Ministero d'agricoltura, continua la trebbiatura del frumento, confermando le previsioni di abbondante raccolto. La vite, che prosegue bene e sempre ricca di grappoli, è in pochi luoghi attaccata dalla peronospora, che però viene efficacemente combattuta. Il maiz sviluppa rigogliosamente, massime nelle regioni meridionali.

Per gli spezzati d'argento.

E' infondata la notizia corsa sulla emissione di monete di nikel; si studia di provvedere seriamente all'imbarazzo dello scambio per la gran penuria di spezzati di argento, ma finora non vi è nulla di deciso.

Elezioni politiche.

Collegio di Levanto. — Inscritti 7526; votanti 5132. Farina ebbe voti 3431; Fiamberti ne riportò 2004.

Collegio di Urbino. — Inscritti 4910, votanti 2842: Martorelli ebbe 1663 voti, Imbriani 1072.

Collegio di Leno. — Inscritti 6249, votanti 4789: Donadoni ebbe 2441 voti, Fisogni 2145. Eletto Donadoni.

Collegio di Torre Annunziata. — Inscritti 6982, votanti 4565: Catapano ebbe 2269 voti, Ziny 2204.

Quanto si fermerà il Re a Monza.

Monza, 31. — Il Re è arrivato questa mane. Si fermerà pochi giorni soltanto, perchè durante la discussione in Senato della legge bancaria il Re ha desiderio di trovarsi a Roma.

Un nuovo disastro nel tirolo tedesco.

In causa delle pioggie a Brixlegg nel Tirolo si rinnovò la catastrofe di poche settimane fa; caddero parecchie case e ci furono vittime. I campi sono nuovamente inondati.

Notizie telegrafiche.

L'insurrezione nell'Argentina.

Buenos Ayres, 31. Gl'insorti tolsero le rotaie delle ferrovie a mezzodì e ad occidente; i telegrafi furono tagliati. I radicali sconfitti a Rosario ebbero 60 fra morti e feriti.

Il Congresso argentino approvò la proclamazione dello Stato di assedio e l'intervento federale nelle provincie di Buenos Aires, Santafè e Sanluis.

La sottomissione del Siam.

Parigi, 31. Il Consiglio dei ministri prese atto della sottomissione del Siam e telegrafò a Pavie che si trova a bordo di una delle navi all'imboccatura del Menam di ritornare a Bangkok, e di comunicare al governo siamese che si prenderanno tutte le precauzioni onde assicurare l'adempimento dell'*ultimatum.*

Il Siam dovrà pagare un'indennità ed evacuare i territori, già contestati, nello spazio d'un mese.

Provenienze sospette.

Buenos Ayres, 31. Le provenienze dai porti italiani del Mediterrrneo furono dichiarate sospette.

I ministri serbi in istato d'accusa.

Belgrado, 31. La Commissione d'inchiesta ascoltò le deposizioni di un gran numero di testimoni e di parecchi impiegati del passato ministero. Questi ultimi uscendo dalla deposizione, furono arrestati.

Vennero scoperti i dispacci segreti dell'ex ministro Ribarac eccitanti i prefetti a falsificare le elezioni.

Guerra di tariffe.

Pietroburgo, 31. Oltre la tariffa massima verso le merci provenienti dalla Germania, la Russia applicherà loro il 5 per cento di più.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Collegio Convitto Donadi

UDINE

Il Collegio resta aperto anche l'autunno per i giovani delle Classi Elementari, del Ginnasio e Liceo, delle Tecniche ed Istituto, i quali dovessero riparare agli esami o tenersi esercitati negli studi.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi al

Direttore
M Tonello.

Udine, 24 Lulio 1893.

N. B. Nel corrente anno scolastico su 32 alunni di questo Istituto, che fin ora sostennero gli esami, ben 28 ottennero la promozione.

SARTORIA e PELLICCERIA

Pietro Marchesi succ. Barbaro

UDINE MERCATOVECCHIO N. 2 - UDINE

di fianco al Caffè Nuovo

Nuovo e svariato assortimento stoffe alta novità per la stagione di primavera-estate 1893 - Per taglio, forniture, confezione e prezzi, non temesi alcuna concorrenza

Taglio speciale per abiti da signora

MERCE PRONTA CONFEZIONATA

Vestiti completi da	L. 14 a L. 50
Soprabiti 1/2 stagione	» 14 » 45
Calzoni tutta lana da	» 5 » 18
Sacchetti orleans, tela ed alpagas da	L. 4 » 20

Assortimento Impermeabili

Si conservano pellicce rie per la stagione estiva, garantendole dal tarlo.

PREZZI fissi - PRONTA cassa

Nuova industria friulana.

La fabbrica di articoli in vimini, canna d'india e bambù di Udine eseguisce qualunque oggetto dei suindicati materiali di cui sia mandato uno schizzo chiaro.

AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI da salotto, terrazze, verande ecc. in vimini, canna d'india e bambù.

Tavoli, scrivanie, etagèr ecc. con piastre artistiche di Sassonia.

GIARDINIERE, PORTAVASI, PORTAFIORI artistici e svariatissimi per altri, scale, finestre, salotti, terrazze e verande.

CARROZZELLE elegantissime da bambini.

Portamusica e tavoli da lavoro di svariati modelli per signora.

BAULI PER VIAGGIO solidissimi foderati con tela americana.

CESTERIA fina e comune.

Oggetti da regalo.

Lo stabilimento è visitabile tutti i giorni non festivi dalle ore 7 alle 12 ant e dalle 2 alle 7 pom.

D'affittarsi in Via Cavour - 2

1 Locale ad uso Bottega

2 » con 2 stanze uso stesso

3 appartamento al II. piano ad uso abitazione, composto da 5 stanze e cucina, ed altri locali al III. piano.

Per trattative rivolgersi in Via Savorgnana N. 10.

LUIGI ZANNONI

UDINE — **TRIESTE**

V Savorgnana n. 14 — *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via della Posta N. 36 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo. Si assume qualunque lavoro di riparazione prezzi modicissimi.

Chiusaforte

STABILIMENTO CLIMATICO CON BAGNI

condotto dai Fratelli **Pesamosca**

al piede delle Alpi Carniche

in prossimità alla Stazione ferroviaria.

Collegio-Convitto Maschile

in Conegliano

Aperto anche nelle vacanze estive autunnali con corsi di preparazione agli esami di ammissione e riparazione delle scuole **Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, Militari**

Retta modica — Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

N. B Nel decorso anno, di 72 alunni affidati a questo Collegio, 69 subirono con buon esito gli esami.

FINIMONDO.

Al 31 Agosto e 31 Dicembre scoppierà la gran bomba della fortuna. Saranno sorteggiati i grandi premi da Lire 200.000 - 100.000 - 10.000 - 5.000 - ecc., ed in totale 16632 premi della grande Lotteria Italo-Americana. Ogni numero costa una sola lira e può vincere in tutte le estrazioni.

I biglietti da 10 numeri (L. 10) sono accompagnati da un bellissimo dono: Un CALAMAIO (stile Luigi XV) fuso in metallo bianco della premiata officina A. CARPANI di MILANO (aggiungere Cent. 75 per diritto di spedizione).

Sollecitare le richieste presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno e presso la Banca FRATELLI CASARETO di F.co, (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, GENOVA.

Schnabl e C.

Udine - VIA BELLONI - Udine

Impianto industriali — Prodotti di Ferriere — Riscaldamento ad acqua calda a Vapore — Macchine ed utensili per latterie.

Lavarini e Giovanetti

Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Udine

Grande assortimento

ULTIMA NOVITÀ

Ombrellini in cotone da L. **1.**— a L. **5.**— Ombrellini in seta ultima novità da L. **3 50** a L. **10, 15, 20, 25, 30, 45, 50.**

Grande assortimento **ventagli** fantasia ultima novità.

Ombrelli, ombrellini, bauli da viaggio, valigie, bastoni da **passeggio.**

Si coprono ombrelle in montatura vecchia di qualunque genere a prezzi convenientissimi.

Grande assortimento
Articoli a fantasia

Appartamento civile da affittare, II piano, ottimo stato. Via Cussignacco N. 15, sei ambienti, soffitte, acqua in casa. Rivolgersi al proprietario.

ALBERGO POLDO

Stazione Balneare

PIANO D'ARTA (CARNIA)

(metri 500)

Albergo rinomato, amena posizione, comodi alloggi, prezzi modicissimi. — Grandiosa sala da pranzo, salotto da musica e bigliardo. — Ottimo servizio. Carrozze per la stazione e gite. Posta e telegrafo.

Medico Direttore

ITALO Dott. SALVETTI

Conduttore e proprietario

Osvaldo Radina Dereatti

Unico concessionario per la Fonte Comunale **Acque Pudie minerali.**

Compagnie Italiane di Assicurazione

LA FONDIARIA (Incendio)

Autorizzata con R. Decreto 6 Aprile 1879

Capitale sociale interamente versato	L.	8,000,000.—
Riserve, al 31 Dicembre 1892	»	1,712,607,30
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno	»	4,336,862,44
Rendita Consolidato Italiano 5 0/0 depositata al R. Governo	»	100.000

Indennizzi per danni prodotti da Incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vapore

Assicurazioni Speciali Militari
per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Esse seguono l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione

Capitali assicurati, sino al 31 Dicembre 1891 . . . . L. 23 Miliardi
Indennizzi pagati al 31 Dicembre 1891 . . . . 16 Milioni

LA FONDIARIA (Vita)

Autorizzata con R. Decreto 10 Maggio 1880

Capitale Sociale, di cui metà versato	L.	25.000.000 —
Riserve, al 31 Dicembre 1892	»	12,980,535 03
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno	»	13,533,195,57
Rendita Cons. It. 5 0/0, depositata al R. Governo, con vincolo a favore degli Assicurati	«	4.268,927.16

Capitali in caso di morte ed in caso di vita. Doti. Rendite vitalizie immediate e differite Pensioni.

Contratto non decadibile ed incontestabile. Garanzia per i rischi di guerra, duello, viaggio, suicidio involontario. Restituzione del pagato, più gl'interessi in caso di suicidio volontario. - Prestiti su Polizze.

Partecipazione 80 0/0 degli Utili agli Assicurati.
Indennizzi e Capitali in caso di Disgrazie Accidentali

Sedi Sociali in Firenze - Agenzie in tutte le Città del Regno.

Tariffe e Prospetti **Gratis**, *su semplice richiesta.*

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersaste Street. **LE INSERZIONI**

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto — UDINE

Deposito Bottiglie.

Bottiglie Champagne	da centilitri	85 a	L. 26 —
» Champagnotte	»	85 »	» 24.—
» Litri chiari	»	97 »	» 22.—
» Bordolesi	»	75 »	» 20.—
» Gazose	»	70 »	» 20 —
» Mezzi litri	»	48 »	» 18.—
» Mezze Champagne	»	38 »	» 18.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro.

da litri 50	L. 12.—	l'una
» » 25	» 7.—	»
» » 12	» 5.—	»
» » 5	» 3.—	»

Damigiane di vetro con rubinetto sistema Beccaro.

da litri 10	L. 6.80	l'una
» » 15	» 7.50	»
» » 25	» 8.90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.30	l'una
» » 15	» 3.80	»
» » 25	» 4.40	»

Damigiane comuni.

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.70
» » 10	» 2.25
» » 15	» 2.70
» » 20	» 3.25
» » 25	» 3.70
» » 30	» 4.25

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

F.lli TOSOLINI

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL'INGROSSO
ed al Dettaglio

UDINE

LE GRANDI COSE DEL MONDO.

Pompe per il solfatto di rame da usarsi per le viti, approvate e brevettate, sistema Barnabò si vendono esclusivamente nel negozio in Mercatovecchio di Domenico Bertaccini « Al buon mercato » al prezzo di **L. 22**, *quelle di Rame, da* **L. 15**, *quelle in legno di più trovansi anche le macchinette per il solfato di rame da usarsi col soffietto che si adopera per lo zolfo. Macchinetta e soffietto* **L. 8**, *unita anche quella dello zolfo* **L. 3.50**

ANTI-BACILLARE

RIMEDIO CONTRO LA TISI

PREPARATO

con processo speciale dal Prof. **SALVAT. GAROFALO**

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare, acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'anti Bacilla e, preparato a base di creosoto balsamo di Tolù, glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consunzione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'Anti Bacillari

Prezzo di ogni bottiglia, con istruzione, L 4.

(Aggiungendo L. 1, per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO, presso l'inventore Prof. S. Garofalo, Via Tornieri, 65. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina-vaglia.

Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

FOTOGRAFI

alla Farmacia G. MANTOVANI

Calle Larga S. Marco Venezia

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo all'Idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

DI

FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO CHINA BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di **Nocera Umbra**, Seltz e Soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico - farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne perviene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici. Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera Vanzetti Tantini — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatole.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In **Udine** *farmacie* **Gerolami, Bosero, Minisini** *e profumarie* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.*

Guida pratica per il forestiero

CHE VIENE A UDINE

IL QUALE DESIDERA SPENDER BENE I PROPRI SOLDI

Il più grande problema dell'esistenza è questo: mi inganno, quando mi metto in relazione con qualcuno ?... O, restringendo il caso, mi inganno quando faccio qualche acquisto ?... E la risposta non è sempre facile e nè si può darla con sicurezza. Perciò abbiamo creduto, per il bene dell'umanità, di aiutare con questa guida pratica il forestiero che viene a Udine.

Volete pompe per solferare le viti, sistema Barnabò — sistema nuovo patentato — pompe a tre getti diversi ?... — La vendita esclusiva si fa presso l'Emporio di Domenico Bertaccini in Mercatovecchio.

Volete una graziosa macchinetta fotografica istantanea — una macchinetta proprio magica, la quale dà sempre negative perfette ?... Recatevi nell'Emporio di Domenico Bertaccini in Mercatovecchio e la potrete comperare.

Volete per le viti, macchinette da *soffiare* il zolfo ed il solfato di rame ?.. — Ve lo diciamo per vostro bene: provvedetevene, se volete aver buon viso. Il signor Domenico Bertaccini quest'anno tiene, nel suo famoso Emporio, un assortimento d'ogni qualità e sistema, in rame, in latta e in legno: farete la vostra fortuna comperando quello che più si adatta coi vostri vigneti.

Volete uno stupendo servizio in porcellana dorata e artisticamente decorato: un servizio da caffè, per dodici persone, con lattera, caffettiera (sempre di porcellana, che si intende; che non la vorreste di carne !... si sa mai ....) Zuccheriera e ogni altro amminicolo.— Dopo bevuto il buon vino ottenuto mercè le pompe di cui sopra, una tazza di caffè non fa male. — Ebbene, recatevi sempre all'Emporio Bertaccini, fornito, di artistici servizi di questo genere.

Volete catene d'orologio, tabacchiere, portamonete, candellieri da tavola, posate, occhiali, termometri, portabicchieri, portabottiglie gingilli, bariletti di vetro, bicchierini, tazze .... insomma volete qualunque cosa utile e bella ?... — Il signor Domenico Bertaccini ne ha provvisto il suo Emporio, e là potete fare le vostre provviste, certo ch'egli non vi trarrà in inganno. Con quel faccione di galantuomo!

Accettate il nostro consiglio e ve ne troverete contentissimi !...

VOLETE DIGERIR BENE ??

R. SORGENTE ANGELICA

DI

NOCERA UMBRA

La Regina delle Acque da tavola

GAZOSA, ALCALINA

Col primo Giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'Acqua di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO

Milano - FELICE BISLERI - Milano

PRIMROSE SOAP

È il miglior sapone inglese per uso casalingo

PRESSO TUTTI I DROGHIERI E NEGOZIANTI IN SAPONE DEL REGNO

Grossisti e Rivenditori si rivolgano alla Ditta

PIETRASANTA BIANCHI E C. — MILANO

Udine, 1893. Tip. Domenico Del Bianco.